

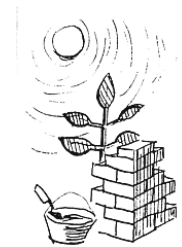


Ecco:  
la vergine  
concepirà  
e partorirà un figlio,  
che chiamerà  
Emmanuele.  
Is 7,14

# Cantiere 126

“Se il Signore  
non costruisce la casa  
invano  
si affaticano i costruttori”

(sal 126,1)



ANNO XIII  
n° 3 dicembre 2021  
Stampato in proprio

## COLLABORAZIONE PASTORALE DI SAN GAETANO-OTTAVA PRESA • MARANGO

### IL CAMMINO D'AVVENTO

Sempre più spesso bussano dei pellegrini alla porta del nostro monastero. Partono da lontano e vanno lontano: la loro meta può essere Roma, Assisi, ma anche Salonicco, Istanbul, Gerusalemme. Fanno lunghi cammini a piedi, in bicicletta, in autostop. Questa estate è giunta anche una giovane coppia accompagnata da una ... cavalla! Queste persone le accogliamo sempre molto volentieri, perché sono persone speciali. Non sempre hanno una fede cristiana dichiarata; molte volte sono semplicemente alla ricerca di loro stessi, o hanno delle motivazioni familiari, come raggiungere la nonna lontana. Sì, perché quest'estate sono giunti due giovani dalla Svizzera che trascinarono con le loro bici un carrettino che portava un bimbo di dieci mesi: volevano fargli conoscere la nonna, che abita a Istanbul! Tutte persone speciali, come l'ultimo arrivato, Barnabé, francese, giunto l'altro giorno sotto un diluvio di pioggia. L'ha raccolto il nostro Andrea, il panettiere, e ce l'ha portato qui: ormai si sa che la comunità accoglie tutti. È diretto a Gerusalemme, a piedi, e ci va per capire la sua strada, cosa il Signore gli chiede nella vita. Le chiamate più importanti passano per... i piedi! Barnabé è ancora qui e ci ha detto: «Con voi mi sento in famiglia».

Ecco allora due tratti importanti che ci aiutano a capire l'Avvento. L'Avvento è una strada, un cammino, che non ci porta solo, o soprattutto, verso il Natale, ma verso una meta più alta: verso la conoscenza di noi stessi, la comprensione

del nostro posto nella vita, il servizio che dobbiamo rendere perché la vita sulla terra sia più umana e più vivibile. Per noi cristiani il cammino ha un inizio e un termine. Leggiamo infatti: «Tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti» (Eb 12,1-2). Non si può essere cristiani rimanendo fermi: dobbiamo correre! Non si può nemmeno essere noi stessi da un punto di vista semplicemente umano, restando fermi: la vita è crescita, conoscenza, rischio, dono. Per questo impariamo tanto dai pellegrini che passano da noi, perché ci mostrano che per essere noi stessi dobbiamo avere il coraggio di partire, di andare, di lasciare.

L'altro aspetto importante è la casa. Si parte per un approdo, magari lontano, ma si parte per raggiungere un posto, per sentirci finalmente a casa. Il cristiano parte, si mette in cammino, nell'attesa di entrare in una casa, in una tenda, in un tempio. Questo tempio porta il nome di Gesù, il Signore, Noi partiamo per incontrare lui, quando verrà. Allora il cristiano non si accontenta di una piccola preghiera, di un superficiale gesto di perdono, di una offerta che non impegna troppo le proprie sostanze. Il cristiano si mette "in strada" perché desidera tutto, perché gli hanno mostrato mete ambiziose, perché si lascia condurre fino alla fine dal vento dello Spirito.

Allora, buon cammino di Avvento, amici!

La redazione del Cantiere

# LA VITA DELLA COMUNITÀ

**domenica 27 novembre 2022 -**  
**RITIRO DI AVVENTO**

*Giovanni Battista: la conversione nasce da un'aspirazione più alta* di don Alberto Vianello.

Iniziamo il tempo dell'Avvento con una proposta di meditazione, di silenzio e di preghiera che avrà il seguente programma:

ore **15.00** preghiera;

ore **15.15** meditazione;

ore **16.00** silenzio e adorazione eucaristica;

ore **17.00** preghiera dei vesperi.

Conclusione e saluti con un thé conviviale.

**sabato 3 dicembre -**

**Concerto: RESTIAMO UMANI**

di Nicola Milan

con **il coro VocinVolo-Ritmea di Udine -**

ore 20.30 monastero di Marango

**prenotazione obbligatoria: 0421-88142 o al sito [monasteromarango@gmail.com](mailto:monasteromarango@gmail.com)**

**Sabato 3 Dicembre**  
**ore 20.30**  
**Marango di Caorle- Sala Dossetti**

**NICOLA MILAN**  
**RESTIAMO UMANI**

INGRESSO GRATUITO

Evento su prenotazione  
0421 88142  
[monasteromarango@gmail.com](mailto:monasteromarango@gmail.com)

PER INFO  
UFFICIO CULTURA  
COMUNE DI CAORLE  
TEL. 0421 219254 - 0421/212368



**giovedì 8 dicembre -**

**Anniversario della FONDAZIONE DELLA PARROCCHIA di San Gaetano.**

Eucarestia ore 10.00. A seguire il comitato festeggiamenti ci allieterà con l'immane momento conviviale in sala parrocchiale. Con l'occasione verrà allestito anche il mercatino di Natale ricco di simpatiche proposte regalo in vista delle prossime festività.

**sabato 31 dicembre -**

**VEGLIA PER LA PACE**  
**al monastero**

Ogni anno, **il 31 dicembre** proponiamo un tempo di preghiera, riflessione e scambio, **dalle 22.00 alle 24.00**, sul tema della pace a partire dal messaggio di papa Francesco per la Giornata Mondiale del 1 gennaio.

Ci ritroviamo per pregare e riflettere in una veglia costituita di canti, proiezioni



video, testimonianze, preghiere e silenzio, preparata dalla comunità monastica assieme a tutti gli ospiti nei giorni precedenti il 31 dicembre. Vuoi unirti a noi?

Festeggeremo l'arrivo del nuovo anno scambianoci gli auguri in un momento di convivialità.

**giovedì 5 gennaio 2023**

**la tradizionale "CASERA"**  
**per la festa dell'Epifania**

Si inizia **alle ore 18.00** con la preghiera in chiesa con l'ascolto del Vangelo dei Magi, si prosegue con l'accensione del fuoco e la cena di solidarietà, seguita dalla tombola, il cui ricavato andrà come raccolta di fondi per i poveri.

**TELEFONO PARROCCHIA di Marango. 0421 88142**

## Iraq: un pellegrinaggio di pace e di fiducia

Tutti voi sapete del pellegrinaggio di pace in Iraq che Cristina e io abbiamo compiuto dal 28 ottobre all'11 novembre. Domenica scorsa, 20 novembre, ne abbiamo dato ampio resoconto durante un affollato incontro presso il monastero di Marango. Erano presenti circa settanta persone.

In due settimane abbiamo percorso tutto l'Iraq, da Bagdad a Bassora e a Ur, la città di A-



bramo; da Dahuq a Suleymaniya, vicino al confine con l'Iran; da Qaraqosh, la cittadina dove vive la maggioranza dei cristiani, a Erbil, che ha offerto rifugio a centinaia di migliaia di esuli che fuggivano dalla violenza dell'Isis. Eravamo insieme ad altre quattro persone, inviate ufficialmente da Assisi, la città di san Francesco, e dal vescovo di quella Chiesa, e abbiamo incontrato sempre la massima accoglienza e la disponibilità da parte di tutti di aprire vie di dialogo in una realtà dove il 99 per cento della popolazione è musulmana. Ci hanno aperto la porta del cuore le massime autorità dell'Islam, nelle loro città sante di Kerbala e Najaf, vescovi cristiani di rito caldeo e siro-cattolico, gli esponenti della religione Yazida, oltre che innumerevoli persone appartenenti alle più diverse realtà.

Alcuni fatti meritano di essere sottolineati ed approfonditi.

I cristiani, che erano circa un milione e mezzo prima della caduta di Saddam, ora sono meno di duecentocinquantamila. La mancanza di sicurezza, la fragilità della politica e la mancanza di lavoro, favoriscono un esodo che non accen-

na ancora ad arrestarsi.

Anche il mondo islamico, facendo prevalere il diritto della loro maggioranza religiosa, non favorisce lo sviluppo del principio democratico di cittadinanza, che assicura a tutti, in egual misura, gli stessi diritti e doveri.

Ci ha colpito come molte delle tradizioni musulmane avessero scarsa consistenza storica. Abbiamo pensato che, per un vero dialogo, i testi sacri delle religioni andrebbero sottoposti, come ormai avviene da secoli dappertutto, ad una revisione critica dal punto di vista letterario e storico, per essere maggiormente credibili e aderenti alla verità.

La visita al santuario Yazida a Lalish, che è il luogo più sacro di questa religione, al nord del Paese, vicino al confine con la Siria e la Turchia, ci ha particolarmente impressionati. Nella nuda essenzialità di quel luogo, inconcepibile per la nostra cultura e mentalità, siamo stati accolti con tutti gli onori dalle massime autorità. Gli yazidi hanno pagato il prezzo più alto nella violenza omicida dell'Isis. Sono ancora 200.000 le persone che vivono nei campi profughi e 3.000 donne mancano all'appello.

Che cosa abbiamo portato a casa?

Certamente il bisogno di allargare ancora di più la via del dialogo tra le grandi religioni, per cercare insieme vie di pace. Nella recente visita in Barhein il papa ha affermato: «Quanto bisogno abbiamo di incontrarci! Più volte ho sentito emergere il desiderio che tra cristiani e musulmani gli incontri aumentino, che si stringano rapporti più solidi, che ci si prenda maggiormente a cuore».

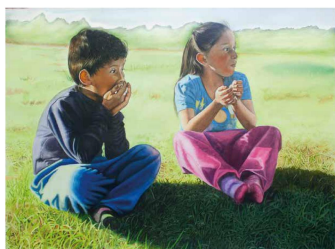
La prossima tappa sarà quella di organizzare un pellegrinaggio nella terra santa dell'Iraq, il Paese tra i due fiumi, che è la culla delle civiltà più antiche, e che ha avuto tanta parte nelle vicende narrate nelle Sacre Scritture, negli oracoli dei profeti e nelle tristi esperienze dell'esilio del popolo di Israele a Ninive e degli abitanti di Giuda a Babilonia. Terra evangelizzata dagli apostoli e ora in gran parte musulmana.

Sarà un pellegrinaggio di italiani e di iracheni, di cristiani e di musulmani: pellegrini di pace che, strada facendo, passo dopo passo, potranno scoprire la bellezza di essere fratelli.

(Giorgio Scatto)



# Cercatori di Bellezza 1 Beauty Seekers



Luis Delgado Jimenez. Compartiendo amistad

# 2023

Un segno di speranza a servizio  
delle famiglie e del territorio

Un modo alternativo di abitare il mondo,  
nel rispetto del creato,  
un esempio di società ospitale,  
un luogo di fraternità e di inclusione.

A sign of hope in service  
of families and of the territory

An alternative way of living the world,  
with respect for creation,  
an example of a hospitable society,  
a place of fraternity and inclusion.

Progetto San Gaetano

Con una veste rinnovata il **Calendario 2023**, a sostegno del Progetto San Gaetano, è arrivato! Dopo quelli monografici su l'esploratore Raimondo Franchetti ed Hemingway, visto attraverso le locandine dei suoi film, nasce il primo calendario "Cercatori di bellezza".

Dodici opere per dodici mesi che donano sguardi diversi sulla bellezza e sulla diversità, e allargano così gli orizzonti.

Un grazie agli artisti provenienti dal Messico, Russia, Giappone, Bulgaria ed Italia che con l'utilizzo delle loro opere, ne hanno permesso la realizzazione.

Sostieni anche tu il Progetto San Gaetano attraverso un calendario che, oltre ad essere utile, è decisamente bello.

Li potrete trovare disponibili presso la Comunità di Marango e a San Gaetano.

## ORARIO SANTE MESSE

### SAN GAETANO

#### Eucaristia festiva:

Sabato ore 18.00 (catechesi per i ragazzi e i loro genitori)

Domenica ore 10.00

#### Eucaristia feriale:

Lunedì ore 18.00 (preceduta dalla preghiera dei vespri alle ore 17,30)

### OTTAVA PRESA:

#### Eucaristia feriale:

Martedì ore 8.30 (preceduta dalla preghiera delle lodi alle ore 8.00)

### MARANGO:

#### Eucaristia feriale:

Mercoledì, Venerdì e sabato ore 6.00 (preceduta dalla preghiera delle lodi alle 5.40)

Giovedì ore 18.00 (preceduta dalla preghiera dei vespri alle ore 17.30)

#### Eucaristia festiva:

È **SOSPESA** l'eucaristia della domenica a Marango alle ore 10.30.

**UNICA** eucarista a san Gaetano alle ore 10.00.

## RACCOLTA GENERI ALIMENTARI

Ringraziamo di vero cuore tutti coloro che anche quest'anno, ognuno secondo le proprie possibilità, hanno contribuito alla raccolta di generi alimentari per le



persone che si trovano in situazioni di maggior bisogno. Nonostante la crisi economica anche questa volta

la vostra collaborazione è stata molto significativa del valore che date alla parola **CARITÀ: una mano tesa a chiunque è nel bisogno.**